

APRILE 2023

EDIZIONE ITALIANA

marie claire

Maison

LE RADICI
DEL NOSTRO
FUTURO

*Qualità, bellezza,
artigianalità, valore*

**SPECIALE
MILANO
DESIGN WEEK**

ALBERTO CAVALLI
EMANUELE COCCIA
DOMITILLA DARDI
MARVA GRIFFIN
MARIA GRAZIA MATTEI
PHILIPPE STARCK

€ 3,90



HEARST MAGAZINE ITALIA SPA - ANNO 21 - N. 161 - APRILE 2023 - € 3,90 - IN EDICOLA DAL 14 APRILE 2023 *POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. IN A.P.D. - 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004) ART. 1, COMMA 1, LO/MI

IL DONO (MORBIDO) DELLA SINTESI

È nelle forme compatte che poltrone e divani mostrano il loro potenziale, diventando disinvolti protagonisti delle zone giorno.

di **Veronica Orsi**



SCHIENALE E BRACCIOLI SONO UN TUTT'UNO, INTEGRATI ALLA SEDUTA IMBOTTITA. LA POLTRONCINA FANDANGO DI **RUGIANO** SI ARRICCHISCE POI DI DETTAGLI SARTORIALI, DALLE PIEGHE DEL RIVESTIMENTO ALLA FASCIA METALLICA POSTERIORE.

UNA FORMAZIONE IN STORIA DELL'ARTE, L'ESPERIENZA CON PIERO LISSONI, L'APERTURA DELLO STUDIO QUINCOCES-DRAGÒ E DEL LABORATORIO SPERIMENTALE SIX GALLERY. IL PERCORSO DI **DAVID LOPEZ QUINCOCES** ATTRAVERSA IL MONDO DEL DESIGN CONTEMPORANEO, NEL SEGNO DELLA LEGGEREZZA.



LE LINEE FLUIDE DI PERRY UP SONO ALLEGGERITE DALLA BASE IN TUBOLARE DI METALLO CHE SOLLEVA IL DIVANO, E AMMORBIDITE DALLA PIUMA D'OCA CHE RICOPRE LA STRUTTURA INTERNA. DESIGN ANTONIO CITTERIO PER **FLEXFORM**.



L'APPROCCIO NATURALE E MINIMALISTA DI ELISA OSSINO SI MOSTRA NEL DIVANO HONORÉ IDEATO PER **DE PADOVA**. IL TRATTO CURVO DISEGNA NON SOLO LA SEDUTA, MA ANCHE LO SCHIENALE RAPPRESENTATO DAL RULLO CIRCOLARE.



LA CLASSICA POLTRONA CANTILEVER TROVA UN'INTERPRETAZIONE PIÙ GENTILE E ROMANTICA IN FLEUR DI **SABA**, GRAZIE AL RIVESTIMENTO TRAPUNTATO DELL'AMPIO SCHIENALE CHE ADDOLCISCE LA STRUTTURA IN ACCIAIO. DESIGN SERGIO BICEGO.

AGILE E SONTUOSA, ISPIRATA ALLA FARFALLA MONARCA, CON I SUOI BRACCIOLI RICURVI E L'IMBOTTITURA GENEROSA. LA VLA61 MONARCH CHAIR, PROGETTATA DA VILHELM LAURITZEN NEL 1944 IN 10 ESEMPLARI, È OGGI PRODOTTA DA **CARL HANSEN & SØN**.



GRANDI SISTEMI o sedute compatte? La discussione su quale sia la soluzione più di tendenza è sempre accesa, in un'eterna contesa fra Davide e Golia. Innegabile è il fascino delle composizioni di imbottiti di ampio respiro, in grado da sole di connotare un ambiente, ma dall'altra parte si pongono divani che sintetizzano in dimensioni ridotte il massimo della comodità, secondo esercizi di stile originali e ricreati nei dettagli, che sono propri solo ai grandi nomi del design. Guardando alle novità in arrivo sulla scena della Milano Design Week, la risposta però sembra emergere chiaramente: le sedute compatte hanno la meglio, almeno per ora. Divani da due o tre posti, poltrone e poltroncine sono i protagonisti indiscussi del living contemporaneo.

La preferenza per arredi imbottiti dal design contenuto è prima di tutto pratica: «È una questione di spazio: oggi è difficile trovare nelle città delle case con metrature che permettano al progettista e al cliente di utilizzare i grandi sistemi modulari», mi spiega David Lopez Quin-

coces, designer e direttore creativo (insieme a Francesco Meda) di Acerbis e Alias. Di fronte all'evoluzione dello scenario nell'ambito residenziale, le aziende replicano dunque con una rassegna di proposte che vi si adatta perfettamente: misure compatte racchiudono morbidezza ed ergonomia, i volumi alternano solido rigore a una delicatezza sinuosa, giocando anche con le basi, nascoste per un effetto scultoreo o, al contrario, aereo nel caso di sedute sospese da terra. Divani e poltrone acquisiscono così una connotazione più "smart" e snella, senza rinunciare allo stile e all'eleganza espressiva.

LEGGEREZZA E SINTESI, sia in termini visivi che concettuali, sono, infatti, i valori che accompagnano la progettazione di questi arredi. «Sono principi molto affini alla mia ricerca. Credo che entrambi siano ➤»

UN DIVANO "CORPOSO", CONNOTATO DALLE GEOMETRIE RIGOROSE DI BRACCIOLI E SCHIENALI CHE ABBRACCIANO LA SEDUTA IN UN GIOCO DI INCASTRI E SPORGENZE. È **HERO** DI **LAGO**, DISEGNATO DA **MAURO LIPPARINI**.



UN MORBIDO ABBRACCIO DIVENTA POLTRONA. COSÌ STEFANO SPESSOTTO IMMAGINA PUPPET PER **DITRE ITALIA**, IN CUI IL CUSCINO AVVOLGE LA SEDUTA TONDA.



BEPPE BRANCATO



FRANCESCA MOSCHENI